

# «Inquietante l'inchiesta di Vercelli»

## Caso-inceneritore. L'assessore Cavallaro: da noi massima trasparenza

**PIETRASANTA.** «È una notizia che non fa certo un bell'effetto...». Ha l'amaro in bocca l'assessore provinciale all'ambiente Maura Cavallaro dopo aver appreso che anche nell'inceneritore di Vercelli, ereditato da Veolia dopo la gestione Tev, si sono verificate emissioni fuori norma. «Colpisce il fatto che tutto sia stato passato sotto silenzio e anche che lì sia avvenuta la stessa cosa del Pollino».

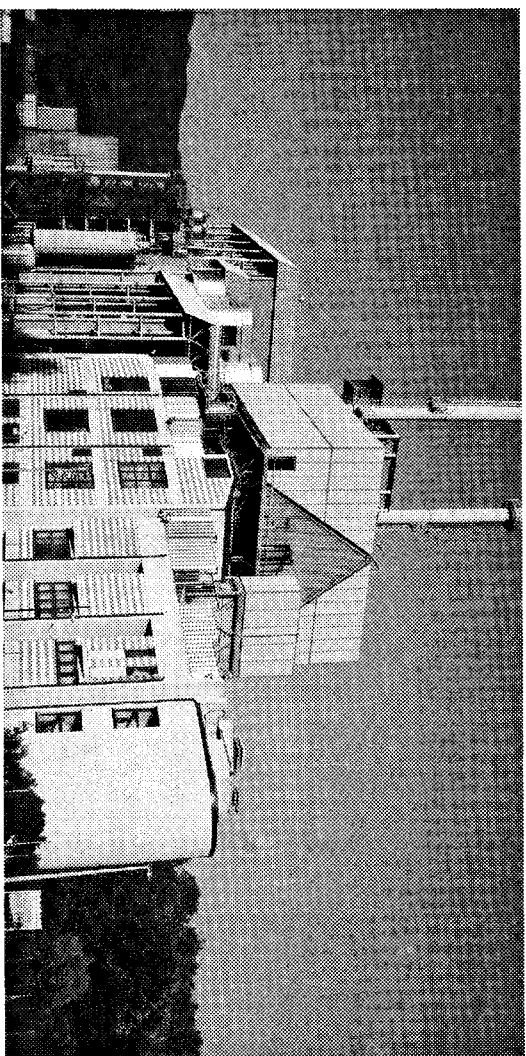
Sono due le questioni sollevate dalla Cavallaro. La prima è nel merito dell'indagine della magistratura sulle presunte manomissioni dei dati nell'impianto piemontese: «E' inquietante vedere la stessa denuncia presentata sia alla procura di Vercelli che a quella di Lucca. Allora viene da pensare che questo problema ci sia in ogni impianto». E in effetti, secondo quanto riportato dal quotidiano La Stampa, sembra che Veolia si sia rivolta alla magistratura in tutti i casi nei quali è subentrata a Ternomeccanica. La somiglianza con il caso di Falasca è impressionante: si parla, infatti, di correzioni manuali sul software per mantenere nei parametri le emissioni di monossido di carbonio.

Ma anche nel merito della questione ci sono elementi sulla quale l'assessore Cavallaro vuole dire la sua: «Colpisce il fatto che ci sia stato tutto questo silenzio sul caso di Vercelli. Se non fosse stato per l'interessamento di un consigliere comunale dei Verdi, nessuno lo avrebbe saputo».

Un comportamento, soprattutto da parte delle Istituzioni, diverso da quello tenuto nel caso dell'inceneritore del Pollino. «Mi sembra - spiega Cavallaro - che si siano utilizzati due pesi e due misure fra noi e Vercelli. A noi c'è stata



*L'ipotesi: controlli sul monossido taroccati come al Pollino*



PAGLIANTI

L'inceneritore di Falasca e, sopra, l'assessore provinciale all'ambiente, Maura Cavallaro

RC

### In tutti i consigli comunali una mozione per la chiusura

**PIETRASANTA.** Una mozione urgente da presentare nei consigli comunali versiliesi sul caso Inceneritore. L'ha predisposta la federazione della Versilia di Rifondazione comunista. Da domani quindi i consiglieri comunali di Rc la presenteranno al protocollo del proprio comune di appartenenza per chiedere un impegno forte dei sindaci e delle giunte comunali per risolvere l'annoso grave problema dell'inceneritore del Pollino.

Spiega un comunicato del partito: «Con la mozione urgente denominata "A tutela della salute pubblica" - se approvata dai consigli comunali - si impegnano il sindaco e la giunta comunale in ordine ad un evidente e ragionevole principio di precauzione, nell'attesa di conoscere ulteriori rilievi e considerata la grave negligenza verificatasi in relazione ai controlli sulle emissioni ai controlli sulle emissioni a chiedere immediatamente la chiusura dell'inceneritore e a non sottoscrivere nessun piano di manutenzione dell'impianto».

La mozione impegna anche a intraprendere, con il coinvolgimento di tutti i comuni versiliesi, tutte le strade legali per rescindere il cosiddetto "Contratto Davidi" (operazione «che, vista la probabile gestione "maldesiderata" della società Tev, non appare una missione impossibile») e parallelamente lavorare «per diffondere e incrementare le raccolte differenziate fino a raggiungere e magari superare le percentuali altissime di oltre l'80%, già ottenute in tanti comuni della Pianura di Lucca e in certi quartieri di alcune amministrazioni versiliesi, che hanno dimostrato che è quindi possibile fare a meno degli inceneritori».

chiesta e abbiamo offerto la massima trasparenza su quanto accaduto e sui tanti controlli che abbiamo effettuato, sicuramente non in modo superficiale. A Vercelli è andata in maniera diversa, e questo fa riflettere: non credo che in campi come questi debbano esistere destra e sinistra».

E - a proposito di controlli - sono previsti per oggi i risultati di quelli disposti sul latte di pecora e il muile delle api per accertare la presenza di diossina: gli accertamenti sono stati effettuati dall'Istituto di zooprofilassi di Lazio e Toscana.

L.C.